

IL RETROSCENA

## Prescrizione, M5S apre al Pd Ma al Senato sabbie mobili

**U**n segnale di disponibilità, per dimostrare che il Movimento “non chiude preventivamente al dialogo”. E un modo per ribadire che “il M5s ha una linea precisa sulla corruzione e sui temi della legalità”. Così, racconta dal M5s, va letta l’apertura (o presunta tale) dei Cinque Stelle al Pd sulla prescrizione, attualmente in discussione nella commissione Affari costituzionali del Senato. “Se il Pd volesse proporre di interrompere la prescrizione dopo la sentenza di primo grado potremmo anche votarla” assicurano Alessandro Di Battista e Alfonso Bonafede, in una conferenza stampa del M5s alla Camera. Ovvero, il Movimento sarebbe disposto anche ad abiurare rispetto alla sua linea, che prevede il congelamento dei tempi dopo il rinvio a giudizio. Dopodiché, sostiene il senatore Maurizio Buccarella, “la maggioranza ha depotenziato tutte le nor-

me anticorruzione che il M5s ha portato in Parlamento”. Facendo muro, tra l’altro, contro l’introduzione dell’agente infiltrato. Ma il M5s rilancia proponendo “una carta dell’onestà al governo”, con tutte le sue proposte contro la corruzione. Nel frattempo però la maggioranza ha i suoi problemi in Senato. Pd e Ncd restano lontani proprio sulla prescrizione, che i dem vorrebbero inserire nel disegno di legge di riforma del processo penale. In particolare, il Pd vorrebbe insistere sul testo già approvato alla Camera, che prevede una prescrizione più lunga per i reati di corruzione. Mentre gli alfaniani vorrebbe partire dal ddl di riforma del processo penale approvato dal governo, che conteneva “solo” lo stop dei tempi di prescrizione di due anni per l’appello e di uno per la Cassazione. Oggi vertice di maggioranza in Senato per cercare la quadra. Parteciperà il ministro della Giustizia Andrea Orlando. E forse anche i verdiniani di Ala, ormai in maggioranza.

Twitter @lucadecarolis

